

Occupazione, turismo e ambiente nel cuore della “volpe svizzera”

Pubblicato: Giovedì 16 Febbraio 2012



"Il primo di gennaio abbiamo rinnovato per la quarta volta il contratto collettivo. Qui può aprire uno spazio commerciale solo chi rispetta le nostre regole". **Con orgoglio Silvio Tarchini e sua figlia Giorgia spiegano come funziona il rapporto di lavoro al Fox Town.**

"In questi sedici anni abbiamo sempre avuto un ottimo rapporto con i sindacati. Qui lavorano oltre mille persone di cui i due terzi sono frontalieri. La retribuzione minima è di 3.900 franchi al mese. Abbiamo una commissione paritetica che controlla e verifica l'applicazione delle regole soprattutto rispetto ai tempi di lavoro".

Il rinnovo del nuovo contratto prevede una importante novità. "Abbiamo introdotto **quattro settimane aggiuntive alle donne** che vanno in maternità – spiega **Giorgia Tarchini** (nella foto con sua sorella Nadia alla sua destra) -. Ci sono tante lavoratrici e crediamo sia importante avere attenzione alle loro situazioni familiari".

Oltre all'occupazione Fox Town rafforza la propria attenzione al tema del turismo. Lo fa con una serie di accordi e di partnership come quella con Swissminiatur, il Monte Generoso, le funivie di Airolo e il MonteTamaro.



"Crediamo che il turista vada accolto e coccolato perché se conserverà un buon ricordo del nostro territorio ritornerà sicuramente – spiega **Silvio Tarchini** -. Vogliamo perciò incentivare il nostro impegno verso nuovi mercati quali il Medio Oriente, l'Asia e la Russia perché da lì possono arrivare clienti importanti".

In questa ottica si capisce il perché dell'impegno per la sistemazione di un'importante area sopra Lugano diventata "**Resort Collina d'Oro**". Dalla famosa struttura "Deutsches Haus", luogo di cura e

svago nata agli inizi del Novecento e lasciata per anni all'incuria, nasce una nuova frontiera dell'ospitalità: appartamenti, suite e camere per una vera esperienza di benessere.

A chiudere l'impegno della famiglia Tarchini, la realizzazione di un nuovo autosilo che sorge nei pressi della stazione ferroviaria sulla linea tra Lugano e Varese possibile grazie al collegamento tra Arcisate e Stabio che verrà realizzato nei prossimi anni. "Noi – dice Tarchini – non vogliamo svantaggiare chi sceglie l'auto, ma ci teniamo a incentivare i clienti che sceglieranno i mezzi pubblici".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it